

COMUNE DI CHIEVE

Provincia di Cremona

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Ferrari Thomas

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 15/12/2023

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione del Comune di Chieve,

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 del Comune di Chieve che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 15/12/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Ferrari Thomas



1. PREMESSA.

Il sottoscritto Dr. Thomas Ferrari, Revisore unico nominato con delibera dell'Organo consiliare n. 15 del 19/05/2022 per il periodo dal 01/06/2022 al 31/05/2025,

premessò

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 02/12/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 02/12/2023 con delibera n. 104 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D. lgs.118/2011;

ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- h) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo (laddove già adottate), le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di eventuale deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- k) equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- l) il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

necessari per l'espressione del parere:

- m) il documento unico di programmazione (D.U.P.) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D. Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- n) il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, adottato dalla Giunta comunale, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- p) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L.112/2008);
- s) il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 adottato dalla Giunta comunale;
- t) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- u) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- v) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- w) la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- x) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016;
- y) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti ulteriori documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;

Visto il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 02/12/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE.

Il Comune di Chieve registra una popolazione al 01/01/2023, di n. 2278 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- non è in disavanzo;
- non è in piano di riequilibrio;
- non è in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, entro il 30 novembre 2023, ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 e che successivamente ha effettuato una ulteriore variazione ai sensi del 3° comma dell'art. 175 del D.lgs. n. 267/2000.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio – in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato n. 1 del D.lgs. n. 118/2011.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/07/2023.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio nel corso del 2023, approvando il bilancio di previsione 2023-2025 con delibera di C.C. n.13 del 02/05/2023, avendo valutato l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità a quanto legislativamente consentito.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL e si è comunque attivato nel corso dell'esercizio 2023 come indicato nel principio contabile All. 4/1.

L'Organo di revisione ha verificato, altresì, che l'Ente ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

L'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (D.U.P.) ha espresso parere con verbale n. 12 del 21/09/2023 attestando la sua coerenza e riservandosi di esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel D.U.P. sulla nota di aggiornamento da presentarsi in concomitanza con lo schema di bilancio di previsione.

L'Organo di revisione, vista la nota di aggiornamento al D.U.P. allegata allo schema di bilancio di previsione, ha espresso parere con verbale n. 18 del 15/12/2023 attestando la coerenza del documento con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore nonché l'attendibilità e la congruità delle previsioni ivi contenute.

L'Organo di revisione ha verificato che il D.U.P. e la nota di aggiornamento al D.U.P. contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 30/11/2023.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice ed è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 30/11/2023.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari risulta pari a zero ed è inserito nel D.U.P.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173, con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 09/03/2023.

L'Organo di revisione, con verbale n. 1 in data 09/03/2023, ha formulato il proprio parere favorevole circa la programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2023-2025, verificando che il documento:

- oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale;
- tiene conto dei vincoli assunzionali e dei limiti di spesa previsti dalla normativa;
- è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

In seguito, previo rilascio di parere favorevole del Revisore con verbale n. 14 del 26/09/2023, la Giunta comunale, con delibera n. 84 del 28/09/2023, procedeva alla modifica della Sezione 3 Sottosezione di Programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2023/2025 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025, già approvato con deliberazione di G.C. n. 52 del 25/05/2023".

Programma annuale degli incarichi.

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto e verrà sottoposto al Consiglio per la sua approvazione prima dell'assunzione della delibera avente ad oggetto il bilancio di previsione.

PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del D.U.P. dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del D.U.P. e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del D.U.P. e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023.

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 02/05/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 28/04/2023 con verbale n. 5.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 705.968,44
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 296.229,43
b) Fondi accantonati	€ 154.293,18
c) Fondi destinati ad investimento	€ 8.345,12
d) Fondi liberi	€ 247.100,71
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 705.968,44

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 320.765,25, così dettagliato:

- Quote accantonate:	0,00 €
- Quote vincolate:	142.375,85 €
- Quote destinate agli investimenti:	8.198,40 €
- Quote disponibili:	170.191,00 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023.

Da tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

5.1. Debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per le quali accantonare un fondo nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

L'Organo di revisione ha verificato, altresì, mediante controlli a campione, che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 320.765,25	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 335.180,52	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.235.824,72	€ 1.225.600,00	€ 1.215.600,00	€ 1.215.600,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 168.616,58	€ 113.077,00	€ 113.077,00	€ 113.077,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 482.934,05	€ 455.656,00	€ 456.556,00	€ 456.556,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 594.440,00	€ 578.012,00	€ 316.000,00	€ 80.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.045.000,00	€ 1.045.000,00	€ 1.045.000,00	€ 1.045.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 5.182.761,12	€ 4.417.345,00	€ 4.146.233,00	€ 3.910.233,00
SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.897.817,09	€ 1.702.579,00	€ 1.729.774,00	€ 1.727.884,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.139.314,03	€ 578.012,00	€ 316.000,00	€ 80.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 100.630,00	€ 91.754,00	€ 55.459,00	€ 57.349,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.045.000,00	€ 1.045.000,00	€ 1.045.000,00	€ 1.045.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 5.182.761,12	€ 4.417.345,00	€ 4.146.233,00	€ 3.910.233,00

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV).

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. 36/2023 come precisato dalla FAQ n. 53 di Arconet.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono impegni imputati agli esercizi successivi finanziati con il Fondo pluriennale vincolato.

6.2. FAL – Fondo anticipazione liquidità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024 Previsioni di competenza	2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		207.248,61		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.794.333,00 0,00	1.785.233,00 0,00	1.785.233,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.702.579,00	1.729.774,00	1.727.884,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		35.266,00	35.266,00	35.266,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	91.754,00 0,00 0,00	55.459,00 0,00 0,00	57.349,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	578.012,00	316.000,00	80.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	578.012,00 0,00	316.000,00 0,00	80.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo di cassa all'1/1 esercizio di riferimento	€ 207.248,61
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.514.051,43
2	Trasferimenti correnti	€ 167.356,14
3	Entrate extratributarie	€ 544.754,67
4	Entrate in conto capitale	€ 1.256.909,79
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.070.268,03
TOTALE TITOLI		€ 5.553.340,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 5.760.588,67

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
TITOLI		
1	Spese correnti	€ 2.261.568,28
2	Spese in conto capitale	€ 977.601,98
4	Rimborso Prestiti	€ 91.754,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 1.072.113,37
TOTALE TITOLI		€ 5.403.037,63
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		€ 5.403.037,63
SALDO DI CASSA		€ 357.551,04

6.4. Previsioni di cassa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 582.326,07	€ 272.746,54	€ 207.248,61
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Poiché il bilancio di previsione viene approvato entro il 31/12, è stato inserito il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2023 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, non sussistendo la fattispecie;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;

- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio *surplus* di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2024 comprende la cassa vincolata per euro 0,00 (zero/00).

L'Organo di revisione ha verificato che la programmazione dell'Ente non tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione in quanto non ricorre tale fattispecie.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, non essendovi state alienazioni e poiché non sono programmate per il futuro.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa.

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1; in particolare, riporta tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) la composizione del fondo pluriennale vincolato (FPV) e l'elenco delle spese da esso finanziato;
- f) l'indicazione delle eventuali garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI.

7.1. Entrate.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate, ritenute essere quelle maggiormente rilevanti.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale.

Addizionale Comunale all'Irpef.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,70% (Delibera di C.C. n. 7 del 02/05/2023). L'aliquota sarà mantenuta tale anche per il 2024.

Add.le IRPEF	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Add.le IRPEF	255.000,00	255.000,00	250.000,00	250.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU.

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU a parità di pressione fiscale complessiva rispetto alla somma dei precedenti tributi.

L'Ente, con delibera di C.C. n. 8 del 02/05/2023, ha confermato le aliquote in vigore per l'anno 2022 come da tabella ministeriale. Le aliquote saranno mantenute tali anche per il 2024.

I valori venali di riferimento delle aree edificabili per l'anno d'imposta 2023 sono stati approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 06/04/2023. Si provvederà nell'anno 2024 all'approvazione dei valori venali aggiornati.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 330.000,00	€ 330.000,00	€ 325.000,00	€ 325.000,00

Lo stanziamento previsto risulta essere in linea con gli incassi degli anni precedenti, considerando anche il recupero d'imposta che dovrebbe derivare a seguito degli accertamenti emessi e relativi agli anni pregressi.

TARI.

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI	Esercizio 2023 (assestato)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 254.500,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00

Lo stanziamento previsto risulta essere in linea rispetto alle previsioni definitive 2023.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), con delibera di C.C. n. 12 del 26/04/2023.

Si precisa che l'Ente provvederà, entro il 30 aprile 2024, all'approvazione delle tariffe TARI relative all'annualità 2024 e, quindi, alla determinazione del gettito in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Finanziario che dovrà essere aggiornato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013).

L'Organo di revisione, in attesa di quanto precede, prende atto che ad oggi l'Ente ha adottato le seguenti delibere (per l'anno precedente a quello a cui si riferiscono le previsioni), previa acquisizione del parere (favorevole) del Revisore dei Conti:

- delibera di C.C. n. 17 del 30/05/2023 di esame ed approvazione del nuovo regolamento TARI;
- delibera di C.C. n. 21 del 27/07/2023 avente ad oggetto: "Approvazione tariffe TARI – Anno 2023 – Rideterminazione".

Con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 24/11/2017 è stato approvato il contratto per l'affidamento del servizio associato di igiene ambientale (e relativi allegati) per il periodo 2015-2022, con opzione per il periodo 2023-2027. Lo stesso è stato sottoscritto in data 13.12.2017 dal Comune di Chieve. In data 29/12/2022 è stata data comunicazione di rinnovo contratto a Linea Gestioni S.r.l. per il periodo 2023-27, come previsto dal contratto

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Assestato 2023		Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 30.000,00	€ 8.205,00	€ 20.000,00	€ 3.650,00	€ 20.000,00	€ 3.650,00	€ 20.000,00	€ 3.650,00
Recupero evasione TASI	€ 2.000,00	€ 547,00	€ 2.000,00	€ 365,00	€ 2.000,00	€ 365,00	€ 2.000,00	€ 365,00

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero; in particolare, la riscossione coattiva dei tributi è affidata ad un soggetto iscritto all'albo di cui all'art. 53, d.lgs. n. 446/1997 (art. 52, co. 5, lett. b), n. 1, d.lgs. n. 446/1997).

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada.

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 125,00	€ 125,00	€ 125,00
sanzioni ex art.142 co 12 ter cds	€ 125,00	€ 125,00	€ 125,00
TOTALE SANZIONI	€ 6.250,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 3.664,00	€ 3.664,00	€ 3.664,00
Percentuale fondo (%)	58,62%	58,62%	58,62%

L'Organo di revisione ritiene che le stime dei proventi da sanzioni del cds e che la quantificazione del FCDE siano congrue in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 6.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30/04/1992 n. 285);

- euro 250,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis, ter e quater del codice della strada (D.lgs. 30/04/1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 97 in data 14/11/2023 (“Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada, ai sensi dell’art.142 commi 12bis/ter/quater e dell’art.208 del c.d.s. - anno 2024”) l’Ente ha destinato l’importo:

- di euro 3.000,00 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all’art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall’art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010;
- di euro 125,00 (quota del 50%) agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 3.125,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell’Interno dell’utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

7.1.4. Proventi dei beni dell’ente.

I proventi dei beni dell’Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	19.300,00	19.300,00	19.300,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	61.300,00	61.300,00	61.300,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.512,00	1.512,00	1.512,00
Percentuale fondo (%)	2,47%	2,47%	2,47%

L’Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni.

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell’Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Proventi da servizi scolastici	€ 106.500,00	€ 104.868,00	€ 100.622,00	€ 100.622,00
Proventi da servizi extrascolastici	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
Proventi impianti sportivi e locali comunali	€ 12.550,00	€ 12.550,00	€ 12.550,00	€ 12.550,00
Proventi da diritti e servizi	€ 26.750,00	€ 26.750,00	€ 26.750,00	€ 26.750,00
Proventi da servizi cimiteriali	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00	€ 38.500,00
Proventi vari di gestione del gas	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	€ 255.800,00	€ 254.168,00	€ 249.922,00	€ 249.922,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza delle previsioni di cui sopra non è stato quantificato in quanto le riscossioni vengono effettuate regolarmente nei tempi previsti e senza insoluti, se non in misura tale da rendere non rilevante l'accantonamento al FCDE calcolato.

L'Organo esecutivo dovrà assumere la delibera da allegare al bilancio, avente ad oggetto la determinazione della percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale (che è del 68,41%).

L'Organo di revisione ha verificato che le tariffe sono state definite con Deliberazione di Giunta comunale n. 95 del 14/11/2023 e prende atto che l'Ente provvederà all'aggiornamento delle stesse in relazione alle fasce ISEE; in particolare, per accedere alle agevolazioni tariffarie previste dal Regolamento del servizio mensa – anno scolastico 2024/25.

7.1.6. Canone unico patrimoniale.

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2022	2023 (Assestato)	Previsione 2024		Previsione 2025		Previsione 2026	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 18.198,56	€ 20.000,00	€ 17.000,00	€ 944,00	€ 17.000,00	€ 944,00	€ 17.000,00	€ 944,00

7.1.7. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo
2022 (rendiconto)	€ 22.824,28
2023 (assestato)	€ 62.000,00
2024	€ 50.000,00
2025	€ 30.000,00
2026	€ 30.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

Le entrate da titoli abitativi nel triennio 2024/2026, verranno impiegate esclusivamente per spese di investimento (come meglio specificato nel DUP) in quanto l'Ente non ravvisando, al momento, la necessità di utilizzare tali proventi per il finanziamento delle spese correnti.

7.2. Spese per titoli e macro aggregati.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 342.941,57	€ 360.552,00	€ 353.547,00	€ 353.547,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 26.675,93	€ 28.623,00	€ 28.477,00	€ 28.477,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 935.588,32	€ 926.215,00	€ 958.071,00	€ 958.071,00
104	Trasferimenti correnti	€ 219.839,64	€ 251.557,00	€ 254.225,00	€ 254.225,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 15.182,89	€ 25.298,00	€ 23.445,00	€ 21.555,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 16.019,51	€ 21.825,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00
110	Altre spese correnti	€ 32.279,22	€ 88.509,00	€ 89.009,00	€ 89.009,00
Totale		€ 1.588.527,08	€ 1.702.579,00	€ 1.729.774,00	€ 1.727.884,00

Le previsioni di spesa corrente sono state formulate tenendo conto delle spese assestate 2021/22 e dell'andamento 2023, considerando anche gli incrementi del costo dell'energia, delle spese obbligatorie (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio in essere, ecc.), di quelle consolidate e di quelle già assunte in esercizi precedenti, delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, delle richieste formulate dai vari responsabili di area, e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel D.U.P.

7.2.1 Spese di personale.

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente non ha previsto, non ricorrendone i presupposti, incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del D.L. 34/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto di quanto indicato nel D.U.P. ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 319.807,37, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 64.225,72.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio e non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.2.2. Spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Si rammenta che l'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente in Amministrazione Trasparente i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Non si prevede il ricorso a tale tipologia di incarico.

7.3. Spese in conto capitale.

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 578.012,00;
- per il 2025 ad euro 316.000,00;
- per il 2026 ad euro 80.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento, che si riepiloga successivamente:

Risorse	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	528.012,00	286.000,00	50.000,00
Permessi di costruire	50.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	578.012,00	316.000,00	80.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari.

L'Organo di revisione ha verificato che Ente ha in essere un contratto di *project financing* per la gestione dell'illuminazione pubblica, il cui valore di previsione assestato per l'anno 2023 è pari ad euro 82.100,00.

L'operazione, inserita nel programma triennale delle opere pubbliche, ha la durata di quindici anni e riguarda la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, la realizzazione degli interventi di adeguamento normativo e di efficientamento energetico e la fornitura di energia, attività per cui l'Ente versa al concessionario un canone annuale di euro 57.000 + IVA., salvo l'incremento del costo dell'energia che resta a carico dell'Ente per previsione contrattuale.

Per l'anno 2024 sono stati stanziati a previsione euro 64.944,00, valutando una riduzione della spesa attesa rispetto al 2023, sia a fronte della riduzione del costo dell'energia, sia del risparmio che dovrebbe derivare dalla sostituzione degli impianti obsoleti e dall'attenzione al

risparmio energetico che sono previsti dal contratto e che il fornitore sta gradualmente effettuando.

Per quanto riguarda lo stanziamento previsionale per gli anni 2025 e 2026 è stato considerato un incremento prudenziale in vista dell'eventuale necessità di sostituzione di alcuni impianti obsoleti.

Investimenti senza esborsi finanziari	2024	2025	2026
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ 64.944,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 64.944,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario rilevati in bilancio diversi da quanto precede.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI.

8.1. Fondo di riserva di competenza.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2024 - euro 8.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- anno 2025 - euro 8.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;
- anno 2026 - euro 8.000,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 8.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

L'Organo di revisione ha verificato che nella missione 20, programma 2, è presente – per gli anni 2024-2026 – un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 35.266,00	€ 35.266,00	€ 35.266,00

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato altresì:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023; nello specifico, è stato assunto il metodo della media semplice (metodo A) tenendo conto non solo delle riscossioni in conto competenza ma anche delle riscossioni in conto residui (n+1) dei cinque anni precedenti;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- che l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

8.4. Fondi per spese potenziali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali; nella missione 20, programma 3, sono previsti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ -	€ -	€ -
Fondo oneri futuri	€ -	€ -	€ -
Fondo perdite società partecipate	€ -	€ -	€ -
Fondo passività potenziali	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 1.897,00	€ 2.397,00	€ 2.397,00
Fondo rinnovi contrattuali	€ 7.346,00	€ 7.346,00	€ 7.346,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -	€ -	€ -
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ -	€ -	€ -
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ -	€ -	€ -
Altri	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 9.243,00	€ 9.743,00	€ 9.743,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accantonato risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rilevato situazioni tali da far ritenere necessario l'accantonamento al fondo rischi contenzioso e nemmeno tale necessità emerge da altre circostanze, per quanto ad oggi appreso dal Revisore.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali.

L'Ente al 31/12/2023 non rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Qualora dai dati a consuntivo al 31/12/2023 dovesse risultare che l'Ente avrà rispettato i criteri previsti dalla norma per l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, si invita ad effettuare, entro il 28 febbraio 2024, la variazione necessaria.

9. INDEBITAMENTO.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato altresì:

- che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.
- Il rispetto dell'art.10 della Legge 243/2012 (Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali), come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016;

dal momento che l'Ente non prevede di ricorrere all'indebitamento per finanziare spese di investimento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	968.714,85	862.186,80	761.557,71	669.804,09	614.345,47
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	106.528,05	100.629,09	91.753,62	55.458,62	57.348,50
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	862.186,80	761.557,71	669.804,09	614.345,47	556.996,97
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	6.524,36	10.943,91	38.149,91	0,00	0,00

Non essendo prevista l'assunzione di nuovi mutui (o l'accesso ad altre forme di finanziamento) per il triennio 2024-2026, risultano rispettate anche le regole di cui all'articolo 204 del TUEL e in ossequio all'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi.

Si registra la seguente evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	29.136,19	26.952,98	25.195,53	23.340,62	21.450,74
Quota capitale	106.528,05	100.629,09	91.753,62	55.458,62	57.348,50
Totale fine anno	135.664,24	127.582,07	116.949,15	78.799,24	78.799,24

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	29.136,19	26.952,98	25.195,53	23.340,62	21.450,74
entrate correnti	1.810.571,98	1.810.571,98	1.810.571,98	1.810.571,98	1.810.571,98
% su entrate correnti	1,61%	1,49%	1,39%	1,29%	1,18%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

10. ORGANISMI PARTECIPATI.

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società a controllo pubblico controllate dall'Ente contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016 tenuto conto delle novità introdotte dal "Codice della Crisi" - D.lgs. 12 gennaio 2019).

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, poiché non ne ricorre la fattispecie, non ha effettuato l'accantonamento a copertura di perdite ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Organo di revisione, in data 15/12/2023, ha rilasciato il proprio parere (verbale n. 17/2023) favorevole sulla proposta avente ad oggetto: *"Approvazione della razionalizzazione periodica ex art. 20 D.lgs. 175/2016. Approvazione della relazione tecnica e della relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato con delibera C.C. n.45 del 22/12/2022. Assunzione degli indirizzi e delle deliberazioni conseguenti"* che dovrà essere portata in Consiglio per l'approvazione in data 22/12/2023.

Ai fini dell'emissione del predetto parere, l'Organo di revisione ha verificato che:

- la relazione tecnica riporta le singole schede per ciascuna società partecipata dall'Ente, contenenti tutte le analisi necessarie a verificare il ricorrere delle condizioni di cui all'art. 20 del TUSP per il mantenimento o meno delle partecipazioni;
- gli obiettivi di cui al piano di razionalizzazione approvato dal Comune di Chieve ai sensi dell'art. 20, comma 1 del TUSP, a mezzo deliberazione consiliare n. 28 del 26/10/2018, successivamente confermato ed aggiornato dalle delibere consiliari n. 53 del 17/12/2019, n. 43 del 30/11/2020, n. 57 del 22/12/2021 e n. 45 del 22/12/2022, sono stati raggiunti, anche con riferimento agli obiettivi per il 2023, assunti nell'ambito della revisione ordinaria dell'anno 2022, come si evince dall'allegata relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione redatta ai sensi dell'art. 20, comma 4 del TUSP;

- alla luce degli esiti della revisione straordinaria e delle successive revisioni ordinarie delle partecipazioni societarie, nonché del grado di attuazione dei connessi piani di razionalizzazione, l'Ente ha previsto un aggiornamento del piano di razionalizzazione già adottato individuando gli obiettivi di riassetto con scadenza a tendere a fine del 2024, come risultanti dalla relazione tecnica.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento *ex novo* di un servizio pubblico a rilevanza economica.

Garanzie rilasciate.

Non risultano rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. 175/2016).

Gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento (comprese quelle per il personale) delle società a controllo pubblico vengono definiti dall'assemblea dei soci.

11. PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni. Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 25/07/2023 sono state adottate le misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti PNRR con relativo adeguamento del sistema dei controlli interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere, tutti con termine previsto al 31/12/2026, come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Importo	Fase di Attuazione
Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	€ 47.427,00	Programmazione
Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	€ 79.922,00	Esecuzione
Adozione app IO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	€ 1.944,00	Programmazione
Adozione piattaforma pagoPA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	€ 4.856,00	Programmazione
Adozione identità digitale – SPID e CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	€ 14.000,00	Esecuzione
Digitalizzazione degli avvisi pubblici - Piattaforma notifiche digitali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	€ 23.147,00	Programmazione
Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	€ 10.172,00	Programmazione

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi l'Ente non ha ricevuto alcuna anticipazione in relazione ai progetti suelencati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e *audit*.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4, D.L. n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS;
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente:

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel D.U.P.;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il D.U.P., il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa:

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge

d) Riguardo agli accantonamenti:

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL

e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P. e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Thomas Ferrari

